

IL TIKI-TAKA E' NOIOSO?

L'Editoriale di Pio Parisi

Circa tre mesi fa s'è disputato il campionato Europeo, la Spagna ha prevalso su tutti e l'Italia detentrici del titolo è stata miseramente eliminata subendo l'ennesima umiliazione, ma anziché discutere su i problemi che affliggono la nostra Nazionale, voglio soffermarmi sul gioco praticato dagli spagnoli.

Con il termine tiki-taka (tiqui-taca in spagnolo) s'indica uno stile di gioco del calcio nato e diffuso prevalentemente in Spagna, caratterizzato da una lunga serie di passaggi ravvicinati, ad altezza ridotta, e svolti con estrema calma e precisione in modo da imporre il proprio possesso di palla per la maggior parte della durata della partita.

Lo scopo è diminuire le chance e il tempo a disposizione dell'avversario per impostare azioni offensive, mentre si costringe quest'ultimo a stancarsi inseguendo la sfera.

Per questo motivo in tale schema di gioco il possesso palla è mantenuto con molta pazienza principalmente per vie orizzontali, mentre le verticalizzazioni sono limitate soltanto ai momenti in cui capita di riuscire a trovare nitidi spazi tra le linee; questi ultimi sono facilitati poiché l'avversario che subisce il tiki-taka è obbligato a rimanere in fase difensiva di attesa per un tempo più lungo del solito, quindi ha statisticamente più possibilità di commettere un errore o semplicemente di distrarsi.

Il tiki-taka è spesso considerato l'evoluzione latina del calcio totale olandese sviluppato da Rinus Michels. La differenza più evidente è che, mentre il "calcio totale" è basato su una completa mobilità e libertà dei giocatori in campo, grazie anche alla loro potenza fisica, il tiki-taka invece si adatta alla natura "fine" del calcio spagnolo. Di conseguenza, per sopperire a questa mancanza fisica, il gioco è incentrato su transizioni lente, passaggi corti e possesso costante del pallone, tutto ciò per limitare il tempo a disposizione che può avere l'avversario per creare azioni, obbligando quindi quest'ultimo a fare pressing costante con conseguente dispendio di energia. L'espressione tiki-taka è stata coniata e resa popolare dal giornalista spagnolo Andrés Montes durante il commento del campionato del mondo 2006. L'origine della frase è probabilmente di natura onomatopeica, riproducendo il suono del pallone passato a breve distanza tra i giocatori.

Il principale utilizzatore di tale stile di gioco, nonché uno dei primi, è riconosciuto essere Josep Guardiola, il quale, da allenatore del Barcellona, grazie a giocatori fisicamente piccoli ma molto agili e tecnici, come Pedro, Xavi, Andrés Iniesta, Fàbregas e Lionel Messi, riusciva a mantenere a lungo il possesso del pallone, con l'intento di monopolizzare

il gioco e poi ripartire quando l'avversario si stancava di correre e di pressare, commettendo di conseguenza il primo errore. Il tecnico catalano, estremizzando il concetto di possesso della palla, non lo sfruttò solo come un semplice modo per finalizzare, ma anzi lo utilizzò soprattutto come metodo per difendere; infatti, essere sempre padroni del pallone, oltre a sfiancare gli avversari obbligandoli a tentare continuamente di accaparrarsi la palla senza successo, era principalmente un modo per ridurre enormemente il numero di azioni utili che questi ultimi potevano avere a disposizione.

Su questo nuovo approccio di fare calcio ci sono opinioni contrastanti, in altre parole, se il gioco praticato dalla nazionale spagnola sia noioso.

Da un lato, c'è chi ritiene che la Spagna giochi un calcio molto tattico e di possesso, che può essere meno spettacolare e avvincente rispetto ad altri stili di gioco più propositivi e offensivi. Alcuni commentatori hanno criticato il gioco della Spagna come eccessivamente conservativo e poco incline al rischio.

Tuttavia, altri sostengono che il gioco della nazionale spagnola, pur essendo molto tattico e basato sul possesso palla, rimanga comunque di alto livello tecnico e tattico, con una grande capacità di controllo del gioco e di manovra. Secondo questi analisti, il gioco della Spagna, seppur meno spettacolare, rimanga di grande qualità e difficile da affrontare per gli avversari. Inoltre, poiché la Spagna ha vinto diversi trofei internazionali negli ultimi anni giocando questo tipo di calcio, dimostra che il suo approccio è vincente nonostante possa essere percepito come poco entusiasmante.

In conclusione, sembra esserci un dibattito sulla percezione del gioco della nazionale spagnola, con visioni contrastanti tra chi lo ritiene troppo noioso e chi invece ne apprezza l'elevato livello tecnico e tattico, anche se meno spettacolare.

È un tema su cui le opinioni sono divise. La Spagna è campione d'Europa meritatamente perché nessuna delle altre contendenti ha saputo contrastare in modo efficace. Virtualmente a occupare il secondo posto è la Germania, l'unica compagine che almeno nel secondo tempo l'ha messa in difficoltà.

In merito poi al rigore "solare" negato, Come di solito gli Arbitri sono la variabile impazzita di questo gioco alla quale s'è aggiunto il colpevole silenzio del VAR di fronte a un evidente e chiaro errore arbitrale, ma questa è un'altra storia.

LA CRONACA DELLA PARTITA N.2 del 13 settembre 2024

Questa sera andiamo a disputare la seconda partita della stagione. L'anticipo fantacalcio vede la Lazio opposta al Verona.

Lazio in maglia **Blu** presenta questo schieramento: Giuseppe **Cicala** tra i pali. Si mettono in difesa: Saverio **De Felice**, Emanuele **Colini** e Andrea **Guelpa**. In mediana troviamo: Fabio **Fulvi**, Massimo **Schettino** e Simone **Mantelli**. Completa lo schieramento Fabrizio **Medde**.

Verona in maglia **Arancio** si dispone a specchio con: Claudio **Marucci** in porta. Partecipano al reparto difensivo: Lino **Esposito**, Dino **Migno** e Daniel **Gambescia**. Si dispongono a centro campo: Luigi **Serafin**, Riccardo **Pistilli** e Fabio **Di Grazia**. Completa la formazione: Geo **Galati**.

Serata caratterizzata da un freddo alquanto pungente, percepiti appena quindici gradi, temperatura alquanto inusuale per il periodo. Il campo di gioco è in perfette condizioni nonostante le copiose precipitazioni succedute fino a poche ore dall'inizio. Si parte con i canonici cinque minuti di ritardo, ma questa sera un minimo di riscaldamento forzatamente va concesso.

Visti entrambi i portieri adattati al ruolo, questa sera l'Arbitro decide di introdurre la regola del fuorigioco.

Primi minuti di studio e più di qualche problema per alcuni giocatori che sono costantemente in posizione di offside. Nei primi otto minuti si registrano due conclusioni a rete da parte di Galati ma ben neutralizzate da Giuseppe Cicala. Al 10' l'Arbitro assegna un rigore per i Blu: Serafin in area va al contrasto su Fulvi intento a calciare, sullo scontro entrambi i giocatori vanno a terra. L'intervento per i nostri canoni è fin troppo veemente. Batte il penalty lo stesso Fulvi, ma viste le vibranti polemiche degli avversari, con molto fairplay calcia fuori. Sicuramente un bel gesto che vale almeno 2 punti per la speciale classifica Fair-play. Un minuto dopo passa in vantaggio la Lazio: Marucci sembra in controllo su un tiro di Fulvi, ammortizza la palla, ma non è pronto a recuperare la respinta, anzi in un goffo tentativo l'allunga verso Mantelli che non può esimersi dall'appoggiare in rete. Al 15' arriva il raddoppio dei Blu su un tiro-passaggio, Fulvi interviene deviando in rete. Ancora polemiche per un presunto offside ma Fabio è tenuto in gioco da Pistilli, l'Arbitro inamovibile convalida la rete. Al 19' accorciano le distanze gli Arancioni: Galati ignora il liberissimo Di Grazia in area, e come al suo solito va alla conclusione, sulla respinta corta di Giuseppe Cicala, interviene come un falco Fabio Di Grazia che mette in rete. Buona la prova di quest'ultimo giacché manca dai campi di gioco da oltre due anni. Al 26' pareggia il Verona: Assist di Pistilli per l'accorrente Galati, sul potente tiro Cicala tenta una deviazione ma la palla finisce comunque in rete.

Al 28' gli arancioni rischiano di passare in vantaggio: Pistilli centra la traversa con un tiro scoccato dalla sinistra da metà campo. Al 29' respinge di piede Marucci su un tiro rasoterra di Mantelli.

La prima frazione di gioco termina con il seguente punteggio: Lazio 2 - Verona 2.

Nel secondo tempo, al 33' su una rimessa laterale errata, interviene Mantelli e con un sombrero si libera dell'avversario, prosegue la sua azione sulla linea del fondo campo per poi servire l'accorrente Schettino che con un perfetto diagonale sigla il nuovo vantaggio per i Blu.

Al 37' Galati ricevuta palla da Fabio Di Grazia, non ci pensa minimamente di giocare con i compagni, punta a rete e segna il gol del pareggio. Un minuto dopo ancora Galati in gol: ricevuta palla va in percussione e appoggia in rete di giustezza eludendo l'uscita alquanto goffa di Giuseppe Cicala. Geo risolve il problema della finalizzazione ma credo che i suoi compagni non sono per niente contenti. Come il Gollum del Signore degli Anelli la palla è il suo tesoro e col cavolo che te la ridà!

Al 43' ancora Galati alla conclusione ma la palla scheggia la base del palo. Al 44' Medde riceve palla sulla sinistra elude Lino Esposito e dal fondo mette in mezzo per Mantelli che arriva all'impatto con il ginocchio, la palla termina fuori.

Al 46' gli Arancioni portano a due le reti di vantaggio: Pistilli raccoglie centralmente un lancio proveniente dalle retrovie e con un perfetto pallonetto scavalca il portiere.

Il Verona sembra avere il meglio ma il sostanziale equilibrio espresso fin qui dalle due squadre, sembra riservare ancora colpi di scena. Infatti, al 50' accorcia le distanze la Lazio: perfetto assist di Colini per Medde, diagonale rasoterra e gol. Al 53' ancora Medde porta scompiglio nell'area avversaria: finge il tiro e serve intelligentemente Simone Mantelli per il gol del pareggio. In pratica l'azione in fotocopia di quella precedente del 44' con la palla che era terminata fuori. Poco prima del termine al 54', l'azione finale che può determinare la vittoria per gli Arancioni: grande rovesciata di Galati con la palla che termina sul palo opposto e poi va clamorosamente fuori. Certamente i Blu sono molto fortunati, negli ultimissimi minuti rischiano di compromettere il pareggio faticosamente raggiunto per una serie di amnesie difensive.

Al 55' arriva l'annuncio: Parisi ora terminata, la partita finisce con un salomonico pareggio che non scontenta nessuno.

Se fosse stato un incontro di box, sicuramente avrebbero vinto ai punti gli Arancioni per la quantità di legni colpiti, ma anche i Blu hanno avuto i loro meriti dimostrando un buon gioco di squadra non affidato a soluzioni personali. Buona la prestazione di Fabio Fulvi dopo un anno d'inattività.

Risultato finale: **LAZIO 5 - VERONA 5**

I NUMERI della PARTITA N.2 del 13 settembre 2024

2a giornata		Risultato												
Data 13-09-2024		5	5											
Cognome	Nome	Squadre		Ruolo Portiere	Gol	Fair Play	Penalità	Top Flop		Best Player	Totale	esito		
								voti	punti			V	N	P
Cicala	Giuseppe		X	P				2	1,33		2,80		1	
Colini	Emanuele		X					4	2,67		2,80		1	
De Felice	Saverio		X					2	1,33		2,80		1	
Fulvi	Fabio		X		1	2					2,80		1	
Guelpa	Andrea		X								2,80		1	
Mantelli	Simone		X		2	1				3	2,80		1	
Medde	Fabrizio		X		1			6	4,00	1	2,80		1	
Schettino	Massimo		X		1						2,80		1	
Di Grazia	Fabio	X			1						2,80		1	
Esposito	Lino	X									2,80		1	
Galati	Genato	X			3					2	2,80		1	
Gambescia	Daniel	X									2,80		1	
Marucci	Claudio	X		P				1	0,67		2,80		1	
Migno	Dino	X									2,80		1	
Pistilli	Riccardo	X			1	1				8	2,80		1	
Serafin	Luigi	X				1					2,80		1	
		8	8		10	5		15	10	14			16	

Legenda punteggi:

Vittoria con:

1 rete differenza = 3,00

2 reti differenza = 2,70

3 reti differenza = 2,50

Oltre = 2,00

Pareggio = 2,80

Penalità = 1,50

Votazioni Best Player



- Mantelli Simone
- Pistilli Riccardo
- Medde Fabrizio
- Galati Geo

Votazioni Top Flop



- De Felice = passaggio al buio per nessuno
- Cicala = uscita a vuoto su Galati e gol
- Marucci = prima para poi regala il pallone a Mantelli che ringrazia
- Colini = in stato confusionale richiama il suo portiere per la mancata marcatura
- Medde = lungo studio per schema su punizione ... tiro alto

2ª PARTITA XIX EDIZIONE 2024-2025

venerdì 13-9-2024 ore 20:30

LAZIO 5 - 5 VERONA

1	CICALA	MARUCCI	1
2	DE FELICE	ESPOSITO L.	2
3	COLINI	MIGNO	3
4	GUELPA	GAMBESCIA	4
5	FULVI	SERAFIN	5
6	SCHETTINO	PISTILLI	6
7	MANTELLI	DI GRAZIA	7
8	MEDDE	GALATI	8



Campo Stella Azzurra 15 c°

1° tempo		MARCATORI		2° tempo	
● FULVI	(R) 10°	0-0	● SCHETTINO	33°	3-2
● MANTELLI	11°	1-0	● GALATI	37°	3-3
● FULVI	15°	2-0	● GALATI	38°	3-4
● DI GRAZIA	19°	2-1	● PISTILLI	46°	3-5
● GALATI	26°	2-2	● MEDDE	50°	4-5
			● MANTELLI	53°	5-5

Punteggio per il risultato 2,80 